

Giardiasi

Che cos'è

Si tratta di un'infezione che colpisce principalmente la parte superiore dell'intestino tenue causata da un parassita dell'uomo e di alcuni mammiferi selvatici e domestici; il serbatoio principale del parassita (Giardia Lamblia) è l'uomo.

Periodo di incubazione

Da 3 a 25 giorni in media 7-10 giorni.

Sintomi

La malattia, spesso non dà segni di sé ma può associarsi ad una varietà di disturbi intestinali quali : diarrea, crampi addominali, gonfiori, affaticamento e perdita di peso. Può essere alterato l'assorbimento dei grassi e delle vitamine liposolubili e ciò, soprattutto nei bambini, può causare uno scarso accrescimento ponderale.

Diagnosi

La diagnosi si basa tradizionalmente sul riconoscimento del parassita o delle cisti tramite l'effettuazione di un esame microscopico diretto delle feci o del liquido duodenale(esame richiesto dal medico curante).

Come si trasmette

Il contagio può avvenire: per via indiretta, attraverso l'ingestione di acque (ruscelli o laghi le cui acque non vengono filtrate e in cui sia possibile la contaminazione da parte di feci di origine umana o animale) e più raramente di cibi contaminati durante la manipolazione non igienica degli alimenti.

Un'altra modalità di trasmissione è quella diretta, cioè da persona a persona, e si verifica per trasferimento di cisti di giardia dalle feci di soggetti infetti a soggetti sani in seguito a una scarsa igiene personale soprattutto delle mani . Quest'ultima rappresenta probabilmente la modalità di trasmissione principale.

Contagiosità

L'infezione si può trasmettere per l'intero periodo di permanenza delle cisti del parassita nelle feci, spesso per mesi.

Trattamento

La terapia è farmacologica; generalmente il metronidazolo è il farmaco di scelta.

Il ruolo dell'ASL

L'indagine epidemiologica viene svolta dagli operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, e viene avviata in seguito alla notifica (denuncia) obbligatoria della malattia infettiva, compilata generalmente dal medico curante. Le finalità dell'indagine si possono così riassumere:

- informare l'utente coinvolto circa le caratteristiche principali della malattia sulla prevenzione e sulle norme igieniche appropriate:
 - *Usare biancheria da bagno ad uso strettamente personale, cambiarla frequentemente e lavarla ad alte temperature.*
 - *Lavare scrupolosamente le mani soprattutto dopo l'uso dei servizi igienici e prima di manipolare cibo*
 - *Allontanamento immediato e attento dei pannolini e dei rifiuti imbrattati di materiale fecale di soggetti infetti.*
- verificare assieme all'interessato la corretta effettuazione della terapia;
- verificare l'allontanamento dalle collettività (scolastiche o lavorative) delle persone affette durante la fase sintomatica;
- mettere in atto una sorveglianza sanitaria del paziente, della famiglia e dell'eventuale comunità coinvolta, in modo da evidenziare ulteriori casi.
- individuare, con un'appropriata intervista, la sorgente di infezione (cioè l'origine e la causa dell'infezione).

Testo a cura di UOC SIP -
Dipartimento di Prevenzione



Asl della Provincia di Milano 1